

La donna raggirata con la scusa di una rapina

Finto perito truffa un'anziana Inseguito e preso dalla polizia Recuperati contanti e gioielli

Agnelli a pagina 6

Anziana raggirata in casa La polizia sventa la truffa In manette il finto perito

In una busta un migliaio di euro in contanti e numerosi gioielli in oro e corallo
Guglielmi (Sap): «Così si restituisce senso di sicurezza alla comunità»

di Enrico Agnelli

Ha suonato al citofono con sicurezza, presentandosi come un perito inviato da una gioielleria. Pochi minuti dopo se ne era andato con denaro e gioielli. A fermarlo ci hanno pensato gli agenti del commissariato di polizia, intervenuti con tempestività dopo una segnalazione investigativa che ha permesso di ricostruire l'intera trappola messa in atto ai danni di una ultraottantenne residente in centro storico. Tutto è iniziato quando una fonte confidenziale ha segnalato la partenza dalla Campania di un'auto utilizzata da gruppi specializzati in raggiri ai danni di anziani. Il veicolo, una utilitaria scura a noleggio, è stato individuato parcheggiato in via Selice. Gli agenti, conoscendo il metodo tipico delle truffe telefoniche - chiamate da presunti appartenenti alle forze dell'ordine e invio di falsi incaricati a ritirare contanti e preziosi - hanno avviato un servizio di osservazione.

Pochi minuti dopo un uomo è ar-

rivato in monopattino, lo ha riposto nel bagagliaio dell'auto ed è ripartito. Il sospetto che avesse appena portato a termine un raggiro ha spinto gli agenti a bloccarlo. Durante il controllo l'uomo era ancora al telefono e, resosi conto della presenza della polizia, ha tentato di avvisare il proprio interlocutore.

Messo alle strette, ha ammesso di aver appena truffato un'anziana. La perquisizione ha portato al ritrovamento di una busta di carta contenente un migliaio di euro in contanti e numerosi gioielli in oro e corallo, oltre a due cellulari. Su uno di questi gli agenti hanno trovato una chat in cui un complice gli forniva l'indirizzo della vittima. Raggiunto l'appartamento della donna, gli agenti l'hanno trovata in forte agitazione. Ha raccontato di aver ricevuto una telefonata da un finto appartenente alle forze dell'ordine che, sostenendo di indagare su una rapina in gioielleria, le ordinava di non interrompere la comunicazione e di attendere l'arrivo di un «perito». L'uomo presentatosi alla porta, con atteggiamento autoritario, le aveva intimato di consegnare denaro e gioielli per un

presunto controllo, minacciando un intervento forzato qualora non avesse collaborato. La vittima ha poi riconosciuto senza esitazioni il truffatore attraverso un album fotografico. Tutti i beni sottratti sono stati recuperati e immediatamente restituiti.

«**Questo splendido** risultato non solo assicura un criminale alla giustizia, ma restituisce un senso di sicurezza a tutta la comunità, specialmente alle persone più vulnerabili come i nostri anziani - dichiara il segretario provinciale del Sap di Bologna, Tonino Guglielmi -. La prontezza, la professionalità e la capacità investigativa dei colleghi del commissariato di Imola sono un vanto per la Polizia di Stato e meritano il massimo encomio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-3%, 38-38%



Denaro e gioielli recuperati dagli agenti del commissariato



Peso: 1-3%, 38-38%